



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
229	11/12/2024	17	7

Oggetto:

Ditta ECODEMOLIZIONI DELLA VALLE DI DANIELE TENNERIELLO SAS con centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso ubicato nel Comune di Sparanise - PRESA D'ATTO DI UNA VARIANTE NON SOSTANZIALE

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.231 del 08/10/2020, rettificato con D.D. n. 235 del 08/10/2020 è stata rilasciata alla ditta ECODEMOLIZIONI DELLA VALLE DI DANIELE TENNERIELLO SAS - P.IVA 04402490611 - l'Autorizzazione Unica ex art. 208 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., per la realizzazione e gestione di un centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso ubicato nel Comune di Sparanise alla via S.S. Appia km 187+400, su un'area di ca. 2.6020mq censita catastalmente al fg.12 p.lle 254-5003-5004;
- con D.D. n.23 del 08//02/2023 si è preso atto di una variante sostanziale in corso d'opera;
- con D.D. n.69 del 10/04/2024 si è preso atto di una variante sostanziale;
- in data 24/072024 è stata autorizzato l'avvio all'esercizio dell'impianto.

Considerato che

- la ditta ha presentato istanza, acquisita al prot. reg. n. 0539101 del 14/11/2024, volta ad ottenere la presa d'atto di una variante non sostanziale di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla normativa vigente

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto richiesta dalla ditta sulla scorta della relazione tecnica asseverata e delle planimetrie a firma del dott. Marcello Monaco, attestante l'idoneità dell'impianto a riceverla.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs 152/2006 e smi; la DGR 8/2019; la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Arch. Gian Luca Di Fraia che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale proposta dalla ditta ECODEMOLIZIONI DELLA VALLE DI DANIELE TENNERIELLO SAS - P.IVA 04402490611 – con sede legale nel Comune di Sparanise (CE), alla via S.S. Appia km 187+400, per il Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso sito nel Comune di Sparanise alla via S.S. Appia km 187+400, dettagliatamente descritta nella relazione tecnica asseverata e riportata nelle planimetrie agli atti a firma del dott. Marcello Monaco, consistente:

- nella riorganizzazione delle aree di stoccaggio, lavorazione e gestione al fine di migliorare l'organizzazione di alcuni settori di stoccaggio e lavorazione;
- riduzione del numero di veicoli da bonificare CER 16.01.04* da 63 a 27 veicoli;
- inserimento di n.1 isola di bonifica al fine di velocizzare le fasi primarie di bonifica dei veicoli fuori uso in ingresso con conseguenziale riduzione dei tempi di stoccaggio dei veicoli da bonificare;
- inserimento di cantilever tale riorganizzazione al fine di ridurre lo spazio occupato dai singoli veicoli posti ad oggi su pavimentazione industriale: n.11 cantilever monofronte e n. 2 cantilever bifronte;
- inserimento di scaffalature per parti di ricambio. **FERMO IL RESTO.**

2. **di DARE ATTO che** il legale rappresentante della ditta ed il Tecnico progettista sono responsabili di quanto dichiarato nell'istanza e riportato nella relazione tecnica asseverata e negli elaborati allegati.

3. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.

4. **di SPECIFICARE che:**

- l'impianto deve essere gestito e configurato come la documentazione presentata e depositata agli atti d'Ufficio;
- tutti gli scarichi sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
- la potenzialità di stoccaggio in detto impianto, nel rispetto dei limiti temporali previsti dalla normativa vigente, è la seguente:
 - prima della bonifica è pari a n.27 autoveicoli del tipo M1-N1 (EER 16.01.04*) per una durata non superiore a 180 giorni;
 - dopo la bonifica è pari a n.83 autoveicoli del tipo M1-N1 (EER 160106);
- di rispettare, per rifiuti derivanti dalle imprese esercenti attività di autoriparazione, i quantitativi giornalieri ed annuali come indicato in tabella:

TAB. A – Processi di trattamento dei rifiuti

Proce	Codice	Descrizione	Attività	Quantitativi gestiti	Modalit	Stoccaggio
-------	--------	-------------	----------	----------------------	---------	------------

ssi di trattamento	EER	rifiuto	effettuata	Tonnellate	Densità media (T/m ³)	m ³	à di stoccaggio	massimo contemporaneo
(1) Gestione rifiuti art.3 comma 1 lettera p)	160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*	R13	0,8 t/g 240 t/a	0,4	2 mc/g 600 mc/a	In n. 1 cassone da 2 mc	0,8
	160122	Componenti non specificati altrimenti		1,6 t/g 480 t/a	0,8	2 mc/g 600 mc/a	In n. 1 cassone da 2 mc	1,6
	160116	Serbatoi per GAS liquido		1,2 t/g 360 t/a	0,6	2 mc/g 600 mc/a	In n. 1 cassone da 2 mc	1,2
	160107*	Filtri dell'olio		0,4 t/g 120 t/a	0,4	1 mc/g 300 mc/a	In n. 1 cassone da 1 mc	0,4
	160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*		0,8 t/g 240 t/a	0,8	1 mc/g 300 mc/a	In n. 1 cassone da 1 mc	0,8
	160601*	Batterie al piombo		3,6 t/g 1.080 t/a	1,2	3 mc/g 900 mc/a	In n. 3 cassone da 1 mc impilabili fino ad un max di 3	3,6

- fatto salvo quanto previsto dall'art.5 co.15 del DLgs.209/2003, la ditta dovrà effettuare esclusivamente le operazioni sui rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (codice CER 160104*) e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, riferiti a quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica EER:

ELENCO CODICI EER

13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici
13 02 08	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 03 01*	oli isolanti o oli termoconduttori, contenenti PCB
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16 01 07*	filtri dell'olio
16 01 08*	componenti contenenti mercurio
16 01 09*	componenti contenenti PCB
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11

16 01 13*	liquidi per freni
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
16 01 16	serbatoi per gas liquefatto
16 01 17	metalli ferrosi
16 01 18	metalli non ferrosi
16 01 19	plastica
16 01 20	vetro
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi 3 diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 16 03 prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati
16 06 01*	batterie al piombo
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
19 12 08	prodotti tessili
20 01 11	prodotti tessili
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi

- 4.1 il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata, con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale;
- 4.2 è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del DLgs. 24 giugno 2003 n. 209;
- 4.3 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla L. n.1/199222 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'art. 80 del DLgs n.285/1992 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- 4.4 il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
- 4.5 fermo restante quanto previsto dall'art.6 della L.R. n.4/07, i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e alla normativa sul Catasto regionale Rifiuti, di cui all'art.189 del DLgs. 152/2006 smi;
- 4.6 il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso DLgs. 152/2006;
- 4.7 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 dei DLgs. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 4.8 la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 02/10/2002;
- 4.9 lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili; 4.10 i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;

4.11 lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;

4.12 devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;

4.13 la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione.

4.14 il titolare del Centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del Centro di raccolta e dell'impianto di trattamento (DLgs. n.152/2006 - DLgs. n.209/03 - Dgr n. 386/2016);

4.15 l'Amministrazione Provinciale di Caserta provvederà ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art.197 del DLgs.152/06;

4.16 alla chiusura dell'impianto la ditta è obbligata a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista nell'area stessa, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/2006 smi;

4.17 la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto; in particolare per l'esercizio dell'attività in questione la ditta dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, di cui al D. Lgs. 81/2008 ed in materia di antincendio di cui al DPR n.151/2011.

5. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;

- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;

- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);

- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

6. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

7. di INVIARE copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Sparanise, ASL/CE UOPC di Capua, Ente Idrico Campano, VV.FF. di Caserta, Ente d'Ambito di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.

8. di INVIARE copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

9. di INVIARE copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali.

10. di INVIARE copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

11. di INVIARE copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

12. di INVIARE copia, per opportuna conoscenza all'Unità Territoriale ACI di Caserta Servizio PRA.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta